

SVILUPPO E PATRIMONIO: PROGETTO EUROPEO GUIDATO DAL VENETO

Il Veneto partecipa come partner al progetto transnazionale "Con-space" (Common Strategy Network for Spatial Development and Implementation), di cui è capofila il Land austriaco della Carinzia.

L'obiettivo è di promuovere un equilibrato, competitivo e integrato sviluppo sostenibile attraverso una strategia condivisa fra partners di paesi diversi. Il piano di lavoro è stato ora approvato dalla giunta regionale.

Gli elementi su cui operare riguardano soprattutto il miglioramento e la coesione delle politiche di pianificazione, l'elaborazione di una strategia di sviluppo regionale con specifica attenzione al policentrismo insediativo. Il progetto è organizzato in sei diversi "pacchetti di lavoro" (work packages) e il Veneto è il coordinatore di quello relativo allo sviluppo regionale nel rispetto del patrimonio culturale e naturale.

PREZZI ALLA PRODUZIONE: LE VARIAZIONI DEL MESE DI APRILE

Ad aprile l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è aumentato dell'1,7% rispetto allo stesso mese del 2003. Rispetto a marzo l'incremento è stato dello 0,5%.

Al netto dei prodotti petroliferi raffinati e dell'energia elettrica, gas e acqua la variazione congiunturale è stata pari a +0,5% mentre quella tendenziale a +1,9%.

In termini congiunturali i prezzi dei beni di consumo hanno registrato un aumento dello 0,1 %, quelli dei beni strumentali un aumento dello 0,4 %, i prezzi dei beni intermedi un aumento dell'1,2 % e quelli dell'energia un aumento dello 0,3 %.

Rispetto al mese di aprile 2003, le variazioni sono state pari a più 1,1 % per i beni di consumo, a più 1,6 % per i beni strumentali, a più 3,9 % per i beni intermedi e a meno 1,2 % per l'energia.

Gli aumenti congiunturali più significativi sono stati registrati nei settori dei metalli e prodotti in metallo.

AUTOSTRADE: TRE CONTRATTI INTERNAZIONALI DI FINANZIAMENTO

Autostrade ed Autostrade per l'Italia hanno siglato tre contratti di finanziamento con Caixa d'Estalvis i Pensions de Barcelona, Caylon Sa, Mediobanca-Banca di Credito Finanziario ed Unicredit Banca Mobiliare.

Uno dei contratti è di 1,2 miliardi di euro e con scadenza al 30 aprile 2009.

È stata raggiunta un'intesa tra Edison e Ilva che prevede la cessione a Edison da parte di Ilva della quota di minoranza del 25% in Iniziativa Sviluppo Energie Spa (Ise), sulla base di un valore complessivo di tale quota di 210 milioni di euro.

Lo rende noto un comunicato precisando che la finalizzazione degli accordi è prevista nelle prossime settimane.

Il restante 75% di Ise è detenuto da Finel spa (controllata da Edison con il 60% e partecipata da Edf per il 40%) e, conseguentemente, Edison con questa operazione porta al 100% la propria quota di partecipazione nel capitale di Ise.

FIOM: RINALDINI RESTA AL VERTICE

Si è svolto nei giorni scorsi il 23° congresso della Fiom, il terzo a Livorno dalla sua fondazione 103 anni fa, che - in base ai rapporti di forza emersi nelle migliaia di assemblee di questi mesi - ha riconfermato Gianni Rinaldini alla guida dei metalmeccanici Cgil.

La tesi firmata dal segretario generale è arrivata infatti al congresso sostenuta da circa l'80% dei voti espressi nelle assemblee.

Una tesi che sottolinea come il patto del 1993 sia stato «cancelato» e non possa essere riproposto.

Una serie di appuntamenti al Centro Toniolo per approfondire i temi legati a questa

TRUST E DINTORNI,

Quella della società di trust è una delle novità forse più interessanti ma anche meno approfondite della normativa societaria del nostro paese.

Una lacuna che va ovviamente colmata, cercando di avvicinare il maggior numero possibile di "addetti ai lavori" alle nuove regole.

Con questo obiettivo è stata organizzata a Verona una serie di importanti iniziative che proprio nei giorni scorsi hanno avuto il loro avvio operativo.

Si è intitolato infatti "Trust: una nuova opportunità" - su iniziativa specifica di Intrust, la nuova realtà societaria veronese dedicata espressamente all'attività di trustee, con la collaborazione di Deutsche Bank Private Wealth Management e della Fondazione Toniolo - il primo di tre incontri, che hanno appunto come obiettivo di fondo l'illustrazione a professionisti, imprenditori, famiglie, associazioni e onlus delle notevoli potenzialità del trust per la protezione della famiglia e dei patrimoni, la tutela di terzi e l'attività d'impresa.

Hanno partecipato al primo appuntamento - che si è tenuto nella sede elegante e funzionale della Fondazione Toniolo nel cuore della città scaligera - il presidente del Tribunale Francesco Abate, che ha curato la parte introduttiva ed il coordinamento dei lavori, il professor Umberto Morello (docente di diritto civile all'Università di Milano e

**ALCUNI TRA I MASSIMI
STUDIOSI DELLA MATERIA
RADUNATI DAL LEADER
DI INTRUST, MARCO RUBINI,
PER FARE IL PUNTO
SULLE NORMATIVE
DOPO IL PRIMO INCONTRO,
ALTRI DUE CONVEGNI GIÀ
IN PROGRAMMA
PER IL PROSSIMO AUTUNNO
PROTEZIONE PATRIMONIALE,
PATTI DI SINDACATO
E TASSAZIONE DEI REDDITI
TRA I PUNTI DI MAGGIOR
INTERESSE DELLE RELAZIONI
SVOLTE NELLA SEDE
DEL CENTRO TONIOLO**

notaio in Genova), la professoressa Paola Mancs, (ricercatore all'Università di Bologna e docente incaricato di diritto privato), il commercialista milanese Ernesto Bosi, l'amministratore delegato di Fiduciaria Sant'Andrea, Valentino Amendola e il dottor Marco Rubini, commercialista veronese ed amministratore

Dal 19 al 24 giugno importante appuntamento internazionale a Padova

IMMIGRATI, IL PUNTO VENETO

È stata presentata nel Municipio di Padova, la Conferenza internazionale "Cities of tomorrow", che si terrà nel Veneto dal 19 al 24 giugno prossimi.

In questo momento, ha sostenuto l'assessore regionale alla sicurezza, è quanto mai necessario un approfondimento di tipo scientifico, come potrà venire da questa Conferenza internazionale, sui temi della sicurezza e dell'immigrazione nella nostra regione; proprio in questi giorni, infatti, da parte di autorevoli membri della magistratura sono state avanzate aspre critiche sulle modalità applicative della legge Bossi-Fini e "Cities of tomorrow" sarà l'occasione propizia per dimostrare agli studiosi, dati alla mano, che la riforma della normativa sull'immigrazione ha permesso la riduzione del 30 per cento dei livelli di clandestinità nel territorio nazionale, ha fatto emergere una situazione di lavoro nero nella nostra regione pre-

cedentemente non valutata, ha ridotto notevolmente gli sbarchi e gli ingressi illegali nel nostro paese, ha avviato seri processi di integrazione legati a una fotografia molto più precisa e dettagliata, rispetto al passato, sulla consistenza e sulla tipologia dei fenomeni legati ai flussi.

Questi dati incontrovertibili, ha aggiunto l'assessore veneto, saranno sottoposti a una valutazione scientifica e non demagogica o strumentale a fini politici: quanto alla Regione del Veneto, seguendo il filo conduttore della Bossi-Fini, ha potenziato le attività degli Osservatori regionali sulla sicurezza e sull'immigrazione, perché legalità ed immigrazione devono procedere di pari passo per garantire la convivenza civile che va perseguita anche con l'apporto dei sistemi economici e produttivi, per evitare che la delocalizzazione all'estero porti alla "desertificazione produttiva" del Veneto.

nuova realtà societaria, non ancora sufficientemente conosciuta (e utilizzata)

INCONTRI A VERONA

unico di Intrust.

Tema di grande interesse, evidentemente, visto che tra i circa duecento partecipanti all'incontro c'erano autorità, professionisti, esponenti della finanza, del credito, dell'azionariato e dell'imprenditoria. Le relazioni si sono incentrate soprattutto sulle tematiche del trust e protezione patrimoniale - con numerosi riferimenti a problematiche di diritto internazionale e comparato (prof. Morello) - del trust nella vita societaria - con particolare riferimento al confronto tra i patrimoni destinati ed il trust, ed accenni al trust nell'ambito del controllo societario o dei patti di sindacato (Manes) - del trust e tassazione dei redditi dei beneficiari alla luce della nuova riforma fiscale (Bosi) e del trust e fiduciaria per quanto riguarda la responsabilità nella gestione dei patrimoni (Amendola).

È emerso, in sostanza, che il trust è un antico e consolidato istituto giuridico di origini anglosassoni, tipico dei paesi di common law e che, ciò nonostante, è relativamente nuovo in Italia (i primi sono della metà degli anni '90); la sua diffusione è iniziata solo molto di recente, grazie anche ad alcune importanti sentenze dello scorso 2003, tra cui anche una del Tribunale di Verona.

L'Italia non ha una propria legge sul trust e, di conseguenza, è regolamentato da legge straniera, che può essere quella inglese o quella degli ex domini inglesi. Il trust - hanno spiegato con dovizia di

esempi i relatori - è uno strumento molto sofisticato e complesso che necessita di professionalità qualificate, in quanto sono coinvolti almeno tre soggetti che sono il settlor o disponente (colui che destina il patrimonio), il trustee (colui che diviene «proprietario») e gestisce il patrimonio in trust ed i beneficiari (coloro che beneficiano del patrimonio in trust). Talvolta c'è anche la quarta figura del protector o guardiano, che è colui che verifica l'operato del trustee.

Il trust ha la singolare caratteristica di poter essere utilizzato, sempre nei complessi limiti delle leggi - anche non italiane - che sono stati esaminati nel corso del convegno, per molti scopi, quali la protezione di patrimoni personali, la tutela dei minori e dei portatori di handicap, la destinazione di patrimoni a particolari scopi o favore di interessi pubblici, di terzi o di associazioni.

Lo strumento infine può anche essere utilizzato come ausilio nell'attività di impresa. Sulla base di questi presupposti il trust si candida pertanto con autorevolezza ad essere un importantissimo strumento giuridico complementare a quelli già offerti dall'ordinamento italiano.

Gli altri due incontri già programmati nell'ambito della stessa iniziativa, incontri che si terranno in autunno, saranno di approfondimento delle complesse tematiche che sono state introdotte in questo primo appuntamento veronese.

Accordo ICE-Confapi - Il commento del presidente veronese dell'API

L'ICE AIUTA LE PICCOLE

La Confapi, Confederazione nazionale delle piccole e medie imprese, ha firmato un Protocollo d'Intesa con l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero. Hanno firmato l'accordo Danilo Broggi, presidente Confapi e Beniamino Quinteri, presidente dell'Ice. Il protocollo prevede condizioni particolarmente vantaggiose per l'utilizzo sia delle strutture accorpate nella rete degli uffici dell'Ice all'estero, sia dei servizi erogati per favorire il radicamento e la presenza delle aziende nei mercati esteri. «Attraverso la carta dei servizi Ice-Confapi - ha sottolineato Alberto Aldegheri, presidente dell'API di Verona - le aziende associate avranno la possibilità di utilizzare le strutture degli uffici Ice all'estero, i servizi di informazione generale e di primo orientamento.

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero inoltre metterà a disposizione degli imprenditori un proprio funzio-

nario che ricoprirà il ruolo di «tutor» nel finalizzare obiettivi e programmi particolari».

Con la carta servizi Ice-Confapi infine si godrà di un importante sconto su tutta una serie di servizi e opportunità a favore delle imprese associate all'Apindustria.

«La firma del Protocollo d'Intesa - ha concluso Aldegheri - è un importante riconoscimento degli sforzi compiuti dal sistema Apindustria per aiutare le aziende associate nel difficile processo di internazionalizzazione, il cui successo è rigorosamente riconosciuto dalle cifre: il 92,3 per cento degli esportatori italiani è costituito da piccole e medie imprese e l'80 per cento delle imprese italiane esporta meno di 500.000 di euro all'anno a fronte di un grande aumento della propensione all'export delle piccole imprese (1-49 addetti) ed in particolare delle micro imprese (1-10 addetti) negli ultimi anni».

PREVISIONI DI CRESCITA ANCORA IN AUMENTO PER LA CINA

La crescita della Cina non si ferma. Anzi, nel secondo trimestre 2004 accelererà il passo e segnerà un balzo dell'11,4%, superiore al +9,8% registrato nei primi tre mesi dell'anno. Lo prevede l'economista del Centro d'Informazione di Stato Fan Jianping, secondo quanto riporta un quotidiano cinese.

Nel primo trimestre 2004, l'economia cinese è cresciuta del 9,8% mentre gli investimenti in capitale fisso sono saliti del 42%. Buone anche le prospettive di crescita per l'economia cinese elaborate da Lehman Brother, che stima un +6% del Pil nel primo semestre dell'anno ed un +7,5% per l'intero 2004. La crescita della Cina - afferma da parte sua l'ultimo report del Fmi - non è una minaccia per l'economia mondiale, ma rappresenta anzi un elemento positivo che agirà come leva sugli altri paesi.

A VERONAFIERE CONVEGNO SULLA LUCE NEI PROGETTI

La luce come strumento di progetto è stato il tema a Verona del primo convegno promosso dai protagonisti dell'illuminotecnico "Performance in Lighting" - Prisma, SBP e Klewe. L'obiettivo del convegno, che si è tenuto l'11 giugno all'Auditorium Verdi del centro congressi Veronafiere, era di fornire informazioni al mondo professionale sulla qualità e la sicurezza dei prodotti e di presentare la nuova realtà industriale veronese, capace di valorizzare in ogni senso le singole realtà. I relatori sono stati i docente e lighting designer Mario Bonomo e Gianni Forcolini il presidente della facoltà del design al Politecnico di Milano Alberto Seasarò ("Evoluzione dello stato della formazione del lighting designer"), il responsabile del Laboratorio Luce & Colore del Politecnico, Maurizio Rossi ("Strumenti innovativi di supporto al design dell'illuminazione"), Stefano Borsani e Danilo Giannetti di Oxy Tech software house e Cristina Fallica. Il delegato Aidi del Triveneto, Lorenzo Fellin è stato il moderatore.

DEUTSCHE BANK PIU' "GLOBALE" E SEMPRE MENO TEDESCA

Deutsche Bank è un gruppo finanziario sempre più internazionale e sempre meno tedesco. Nel 2003 il gruppo ha realizzato in Germania solo il 33% (7,3 miliardi di euro) dei suoi ricavi complessivi, mentre l'ammontare dei crediti erogati in Germania (84 miliardi) ha raggiunto il 57% del totale, gli asset della clientela tedesca (389 miliardi) pesano per il 41% del totale e i dipendenti in Germania (33.000) ammontano al 41% di quelli complessivi. L'amministratore delegato di Deutsche Bank, Josef Ackermann, ha sottolineato ieri all'assemblea dei soci che la banca si sta concentrando sulla crescita organica, ma guarda anche a possibili occasioni, anche se di recente non ha avviato colloqui su una possibile fusione. La banca ha ricevuto approcci da Citigroup e Postbank, i consulenti e i professionisti.

MADE IN ITALY, ADDETTI IN CALO

Sono decisamente sempre meno i lavoratori impiegati nell'industria del cosiddetto «Made in Italy», ovvero nei settori specifici come il tessile, l'abbigliamento e il legno.

Sono invece sempre in numero crescente quelli addetti nei servizi.

In particolare sono in ulteriore crescita quelli addetti alle famiglie e nelle costruzioni: è quanto emerge dai dati allegati alla relazione del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Tra il 1993 e il 2003 la manodopera industriale è calata del 15,7% (-195.000 unità) mentre nei servizi l'occupazione nel 2003 è cresciuta di 123.000 unità.